



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Segreteria Generale

Prot. n. 1490/FLP2005

Roma, 28 maggio 2005

NOTIZIARIO N° 49

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. aderenti alla FLP
Ai Coordinamenti Territoriali FLP
Ai Responsabili FLP Componenti delle RSU
LORO SEDI

Rinnovo contrattuale del biennio 2004-2005 **RAGGIUNTO L'ACCORDO POLITICO PER I CONTRATTI !** **ORA DEVONO PARTIRE SUBITO LE TRATTATIVE ALL'ARAN !**

Nella tarda serata di ieri venerdì 27, è stato sottoscritto a Palazzo Chigi da Governo e Parti sociali il “protocollo di intesa” sui rinnovi contrattuali del settore pubblico, che è riferito al secondo biennio economico (2004-2005) e interessa la generalità delle Amministrazioni pubbliche comprendendo dunque il personale dei comparti Ministeri, Aziende autonome, Scuola, PCM, Agenzie Fiscali, Enti pubblici non economici, Regioni ed Enti locali, Enti di ricerca, Sanità, Università, Accademie e Conservatori).

Pur ritenendo che l’aumento concordato sia il minimo dovuto ai pubblici dipendenti ed è certo lontano dalle richieste originarie del sindacato, non possiamo dimenticare che l’accordo arriva dopo un duro attacco al pubblico impiego da parte di settori della stessa maggioranza di governo e della Confindustria che, nonostante fosse stanziato in Finanziaria un aumento pari al 4,3%, hanno lavorato perché nessun accordo fosse raggiunto e i contratti slittassero senza che i lavoratori pubblici percepissero alcun aumento salariale.

Con il “protocollo di intesa” di ieri, gli attacchi sono stati respinti al mittente; non sono stati concordati tagli di personale - come ha invece scritto qualcuno - né è stato siglato alcun impegno alla “deportazione” dei lavoratori dal sud al nord del paese.

Detto “protocollo” fissa al 5,01 % la percentuale di incremento retributivo a regime per il personale pubblico, e dunque si colloca dentro quella soglia che FLP aveva giudicato la linea non superabile per chiudere in modo accettabile questa lunga e faticosa partita dei rinnovi contrattuali (si veda a tal proposito il Notiziario FLP n. 46 del 23 u.s.). Proprio per questo, il raggiungimento dell’accordo rappresenta una evidente sconfitta per tutti coloro (ci riferiamo in particolare alla Confindustria, ma anche ad alcuni settori della stessa maggioranza) che avevano nei giorni scorsi aperto un grande fuoco di sbarramento contro ogni ipotesi di andare oltre le risorse disposte dalla Finanziaria (che, ricordiamo, prevedevano un incremento retributivo del 4.31 %), utilizzando ancora una volta il solito armamentario qualunquista contro il personale pubblico.

L’incremento retributivo del 5,01% è riferito “esclusivamente” al biennio 2004-2005: chi dunque aveva ipotizzato e lavorato per estendere a tre anni il periodo di copertura (e dunque a far saltare un anno di contratto!) non porta a casa proprio nulla! **Le risorse aggiuntive rispetto a quelle già disponibili, quantificate in uno 0,80 % in più, saranno stanziare con la legge finanziaria 2006** (nei calcoli del Governo, serviranno circa 992 milioni di euro in più).



In moneta, l'incremento del 5,01 % si traduce per il personale delle Agenzie Fiscali e dei Ministeri in un aumento medio (coincidente con la posizione economica B3) mensile lordo pari a € 100,20, che diventa di € 91,51 per i lavoratori delle Regioni e degli Enti locali, di € 102,80 per la Sanità e di € 120,70 per gli Enti pubblici non economici (Parastato) e di € 104,00 per la Scuola.

L'accordo prevede altresì che il 90 % dell'incremento sia destinato alla retribuzione tabellare e solo il restante 10 % alla "incentivazione della produttività": dunque, la stragrande parte dell'aumento contrattuale va ad incrementare il trattamento fondamentale, e cioè gli stipendi, come FLP ha sempre richiesto.

L'ultimo punto del "protocollo d'intesa" contiene un impegno delle Parti ad "avviare un confronto sui temi della mobilità, anche finalizzato ad "attivare un piano di mobilità del personale pubblico": si tratta, a leggere attentamente, di impegni molto generici, che dovranno certo essere definiti nel concreto, ma che proprio per questo appaiono ben lontani dalle cose che si sono sentite e lette in questi giorni e di cui abbiamo già riferito nel precedente Notiziario (in cambio dell'accordo, taglio di parecchie migliaia posti di lavoro, oltre 50.000 lavoratori in mobilità, etc.).

La sottoscrizione del "protocollo d'intesa" non chiude naturalmente la vicenda contrattuale, ma fa solo da battistrada all'avvio della trattativa vera e propria che, per ciascun comparto, dovrà portare alla sottoscrizione del relativo CCNL da parte dell'ARAN e delle OO.SS., che è la condizione necessaria per percepire gli aumenti.

Proprio per questo, la Segreteria Generale FLP, nel dare un giudizio moderatamente positivo dell'accordo del 27 maggio, chiede la massima sollecitudine per l'emanazione degli atti di indirizzo all'ARAN per l'avvio delle trattative per i singoli comparti; in particolare, FLP chiede al Governo l'emanazione urgente dell'atto di indirizzo per il comparto Ministeri, che è la condizione necessaria per la convocazione delle OO.SS. (tra queste, la FLP) e l'avvio del negoziato per il CCNL di quel comparto, che è storicamente il primo a partire.

L'UFFICIO STAMPA